

**Ing. Francesco Chiosi**

**PERIZIA SULL'IMPIANTO DI COGENERAZIONE A BIOMASSA DELLA DITTA  
NOVALEDO ENERGIA SRL IN COMUNE DI NOVALEDO – TN**

**ABSTRACT**

Lo studio è finalizzato all'esame del progetto presentato dalla ditta Novaledo Energia S.r.l. per la realizzazione di un nuovo impianto di cogenerazione a biomassa, e all'analisi di quanto emerso nei vari step valutativi e autorizzativi a cui tale progetto è stato sottoposto.

La valutazione delle procedure autorizzative seguite dagli enti preposti ha evidenziato una sostanziale correttezza delle stesse. Lo stesso dicasi per gli atti emanati, nei quali è comunque stata individuata l'opportunità di alcune riformulazioni finalizzate a migliorare la gestione impiantistica e a rendere più agevoli le attività di controllo sul nuovo impianto.

L'analisi tecnica dell'impianto ha evidenziato l'applicazione delle migliori tecniche disponibili per gli impianti di combustione a biomassa legnosa vergine della potenzialità di quello in oggetto. L'impianto non è né concepito né autorizzato per il trattamento di rifiuti legnosi o comunque materiali legnosi in qualche modo contaminati da sostanze inquinanti (colle, vernici, impregnanti ecc...). In relazione ai livelli emissivi, le basse concentrazioni limite che la Ditta si impegna a tragaruardare, e che sono state recepite nelle autorizzazioni rilasciate, conducono a calcolare quantitativi emessi annualmente bassi delle sostanze tipicamente emesse dalla combustione di biomassa legnosa vergine (NOx, SOx, CO, polveri). Per quanto infatti sia noto che la combustione della biomassa legnosa produca, per unità di potenza termica installata, emissioni mediamente più elevate della combustione del metano, la piccola taglia dell'impianto e le tecnologie impiegate garantiscono che i livelli emissivi rimangano decisamente contenuti: ne è prova il fatto che lo studio delle ricadute effettuato con i migliori modelli attualmente in uso ha evidenziato contributi estremamente bassi al raggiungimento dei valori limite per qualità dell'aria, per tutte le sostanze prese in considerazione, inclusi i microinquinanti organici e inorganici.

Sono stati comunque avanzati alcuni suggerimenti al fine di migliorare ulteriormente la gestione l'impianto e portare i suoi impatti ad un livello di assoluta accettabilità, in armonia con le caratteristiche del territorio: tra i più significativi si evidenziano l'implementazione di una procedura gestionale finalizzata al controllo dei materiali in ingresso, il miglioramento del sistema di abbattimento per minimizzare le aperture del bypass con registrazione automatica delle stesse, la trasmissione on line dei dati analizzati in continuo a camino ad APPA, l'abbandono dell'utilizzo di prodotti cerealicoli dedicati a favore di un 100% di biomassa legnosa vergine per conseguire fattori emissivi ottimali di microinquinanti organici (diossine), l'effettuazione di un bilancio completo di CO e NOx finalizzato alla progettazione e all'attuazione di misure mitigative concertate tra Azienda e Pubbliche Amministrazioni secondo gli indirizzi dati dal piano di Tutela dell'Atmosfera della Provincia di Trento .